



Reggio Emilia
città
delle persone

Allegato

Accordo di cittadinanza

Reggio Emilia Città dei sentieri

Novembre 2022

QUA 
IL QUARTIERE BENE COMUNE

INDICE

ACCORDO DI CITTADINANZA CITTADINO “REGGIO EMILIA CITTÀ DEI SENTIERI”	3
Reggio Emilia, città dei sentieri	3
Schede progetto	5

Reggio Emilia, città dei sentieri

“Reggio Emilia città dei sentieri” è un progetto di partecipazione del Comune di Reggio Emilia che ha come obiettivo il completamento della sentieristica di Reggio Emilia, una infrastruttura di mobilità sostenibile nel territorio urbano.

Anche per l'anno 2021 la Regione Emilia-Romagna ha approvato il bando 'Partecipazione', nell'ambito della legge regionale 15 del 2018. L'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia ha quindi candidato e poi vinto il bando con il progetto 'Reggio Emilia, città dei sentieri'. Il progetto è nato da subito con la collaborazione di importanti associazioni e realtà della nostra città: il Club Alpino italiano (Cai), la Fiab Reggio Emilia, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale, il Comitato territoriale Uisp di Reggio Emilia, l'Ente Parchi Emilia centrale, il Wwf Emilia centrale e Istoreco. Con loro il Comune ha sottoscritto un accordo formale e poi candidato il progetto al bando regionale.

Il sistema dei sentieri costituisce anche un'infrastruttura sociale, di animazione dei territori, educazione ambientale, valorizzazione del paesaggio e recupero della memoria e, attraversando parte del territorio a vocazione agricola, la valorizzazione, vendita e distribuzione di prodotti a KM0. Saranno coinvolti i settori del Comune: Partecipazione, Comunicazione, Ambiente e Mobilità e Pianificazione Urbana. Il progetto si inserisce nella policy Quartiere, bene comune.

Con i 160 chilometri di nuovi tracciati individuati grazie alla partecipazione attiva di 300 cittadini la città avrà una rete escursionistica di pianura conforme ai valori fondanti del PUMS e fortemente integrata con le connessioni rurali in esso contenute, volta a migliorare i collegamenti escursionistici che intersecano le greenway principali e a porre in essere nuovi spazi riconsegnati alla socialità e nuovi modelli di rigenerazione urbana.

Questo accordo di cittadinanza ha come obiettivo, oltre ai contenuti sopraccitati, l'ingaggio e la responsabilizzazione consapevole della cittadinanza nella cura e nella salvaguardia dei beni comuni, sia materiali che immateriali.

Pertanto, ogni itinerario sarà dotato di un “ambasciatore”, ovvero un responsabile (singolo cittadino e/o referente di realtà organizzata territoriale) che sovrintenda e vigili il tracciato di propria pertinenza, segnalando all'amministrazione comunale ed al C.A.I. gli eventuali disservizi e problematiche riscontrate periodicamente sul percorso, a titolo volontario e senza alcuna implicazione coercitiva e giuridica.

SCHEDA PROGETTO 1

IL SENTIERO CAI 620 REGGIO EMILIA-CORTE VALLE RE

GRUPPO DI LAVORO

- Proponenti: Ass. Eutopia, CAI Reggio Emilia
- Responsabili: Rino Montanari (Ass. Eutopia): tratto forese (Cavazzoli-Cella)
Elio Pelli (CAI Reggio Emilia): tratto urbano (Musei civici-ferrovia Mi-Bo)
- Collaborazioni: FIAB Tuttinbici Reggio Emilia, Ente Parchi Emilia Centrale, CAI Reggio Emilia, Circolo Arci Rondò (Cavazzoli), Centro sociale Tasselli (Roncocesi), Scuola primaria statale San Giovanni Bosco (Roncocesi), Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Collettivo Piediliberi (ex Martedì in Cammino, guide reggiane di AIGAE Emilia-Romagna)

DESCRIZIONE

Caratteristiche: Il percorso ha inizio presso il palazzo dei Musei Civici di Reggio Emilia, dove si interseca con la Via Matildica del Volto Santo e il punto di partenza del Sentiero Spallanzani. Il luogo di destinazione è la Riserva naturale dei Fontanili di Corte Valle Re.

È un itinerario che corre interamente su un'area pianeggiante scavalcando due parchi fluviali: quello del Crostolo e quello del Modolena. L'itinerario urbano attraversa il vecchio ghetto ebraico di Reggio; quello agreste lambisce luoghi di interesse storico e architettonico, fra cui l'oratorio di San Giulio martire e le corti agricole di Barisella e Casaloffia. Dal punto di vista paesaggistico elementi di grande valore sono rappresentati dall'oasi naturalistica Ca' Pegolotta, gestita dalla Federazione Pro Natura, e dalla Riserva naturale dei Fontanili di Corte Valle Re, in mano all'Ente Parchi Emilia Centrale. Tre diramazioni collegano con le frazioni di Roncocesi, Cadè e Cella, interessando le rovine dell'antica chiesa di San Silvestro.

Dati tecnici: Il percorso (18 km) si sviluppa su strade e piste ciclabili urbane e sulle sommità degli argini dei corsi d'acqua. Escludendo il torrente Crostolo, di competenza di AIPO, i corsi d'acqua di competenza del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale sono in quota parte il torrente Modolena, il canale di San Silvestro e il cavo Bandirola, per un totale di 2,5 km su cui effettuare n. 2

sfalci annui come da prossima convenzione. Si valuterà l'eventuale creazione di un attraversamento ciclopedonale protetto fra la corsia ciclopedonale di via Fabio Filzi e la pista ciclabile del parco della Dogana, su via della Costituzione.

Ambiti interessati: CS (Centro storico); Ambito H (Gardenia, Tondo); Ambito B (Carrozzone); Ambito A (Cavazzoli, Roncocesi, Cella, Cadè)

Tempi: Dicembre 2022 - Dicembre 2024

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto: 1) Vigilanza e monitoraggio periodico, a piedi o in bicicletta, dell'itinerario escursionistico

2) Segnalazioni al CAI e/o al Comune di Reggio Emilia di eventuali situazioni pericolose o altre problematiche che potrebbero inficiare la percorribilità dell'itinerario escursionistico

3) Attività di facilitazione sulle tematiche di progetto con aziende agricole, cittadini e Amministrazione comunale

Indicatori di risultato: 1) Installazione di almeno N. 5 segnali sull'itinerario escursionistico, fra segnali di indicazione (segnavia) e segnali informativi

2) N. 2 sfalci annui sulle arginature dei corsi d'acqua interessati dall'itinerario escursionistico

3) N. 1 o 2 uscite l'anno sul sentiero, aperte al pubblico e adeguatamente pubblicizzate

SCHEDA PROGETTO 2

L'ANELLO DEL CASTELLO DI CADÈ

GRUPPO DI LAVORO

<u>Proponenti:</u>	Cittadini di Cadè, CAI Reggio Emilia
<u>Responsabili:</u>	Alberto Pecchini (CAI Reggio Emilia)
<u>Collaborazioni:</u>	FIAB Tuttinbici Reggio Emilia, Ente Parchi Emilia Centrale, CAI Reggio Emilia, Circolo Arci Pablo Neruda (Cadè), Ass. Mattone su Mattone, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

DESCRIZIONE

Caratteristiche: Il percorso nasce come un prolungamento alla località Paverazzi del sentiero CAI 620C, a sua volta diramazione dell'itinerario CAI 620 di Corte Valle Re. Da via Giordano Bruno (Via Emilia) si snoda su via Castello disegnando un anello che tocca via Piave, via Villa Chiara, via Casel di Ferro e via Abele Fantini, ricongiungendosi infine alla via iniziale in località Castello di Cadè.

Il tracciato tocca l'appendice settentrionale della zona agricola di Barco, nel comune di Bibbiano, e le antiche tenute della fondazione Magnani-Rocca. In località Paverazzi si collega al sentiero 640A che termina all'ex convento matildico di Montefalcone.

Dati tecnici: Il percorso (5,2 km) si sviluppa su strade comunali e vicinali e in riva a corsi d'acqua (circa 1 km complessivo) di proprietà demaniale. Fra questi, quota parte del canalino della Gaida, dello scolo Bandirola e del canale di San Giacomo.

Ambiti interessati: Ambito A (Cella, Cadè); comune di Bibbiano (Barco)

Tempi: Dicembre 2022 - Dicembre 2024

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di 1) Vigilanza e monitoraggio periodico, a piedi o in bicicletta,

progetto:

dell'itinerario escursionistico

2) Segnalazioni al CAI e/o al Comune di Reggio Emilia di eventuali situazioni pericolose o altre problematiche che potrebbero inficiare la percorribilità dell'itinerario escursionistico

3) Attività di facilitazione sulle tematiche di progetto con aziende agricole, cittadini e Amministrazione comunale

Indicatori di risultato:

1) Installazione di almeno N. 5 segnali sull'itinerario escursionistico, fra segnali di indicazione (segnavia) e segnali informativi

2) N. 2 sfalci annui sulle arginature dei corsi d'acqua interessati dall'itinerario escursionistico

3) N. 1 o 2 uscite l'anno sul sentiero, aperte al pubblico e adeguatamente pubblicizzate

SCHEDA PROGETTO 3

L'ANELLO DI VILLA CELLA

GRUPPO DI LAVORO

<u>Proponenti:</u>	Asd Le Libellule, CAI Reggio Emilia
<u>Responsabili:</u>	Daniela Friggeri (Asd Le Libellule, CAI Reggio Emilia)
<u>Collaborazioni:</u>	FIAB Tuttinbici Reggio Emilia, Ente Parchi Emilia Centrale, CAI Reggio Emilia, Circolo Arci Cella, Ass. Mattone su Mattone, Collettivo Le Farfalle, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

DESCRIZIONE

<u>Caratteristiche:</u>	<p>Il tracciato si snoda nelle campagne di Cella poste a nord della via Emilia, fra la ferrovia Milano-Bologna e la vecchia chiesa parrocchiale, oggi in rovina.</p> <p>L'itinerario è formato da due anelli posti rispettivamente a nord e a sud della linea ferroviaria e collegati fra loro tramite il sottopasso di via Delmino Spaggiari.</p> <p>L'anello meridionale lambisce il centro abitato di Cella transitando per via Croci e il primo tratto di via Spaggiari; il secondo anello, posto a nord, tocca la parte di maggiore valore paesaggistico, insistendo sull'antico tracciato di via Cella all'Oldo (oggi via Senna) che porta alla chiesa vecchia e al castello per poi ripiegare sul fontanile di via Tevere, l'unico attivo in loco.</p>
<u>Dati tecnici:</u>	<p>Il percorso (6 km) si sviluppa su strade comunali, vicinali e poderali; vi è un percorso in riva a corsi d'acqua (circa 50 m complessivi) a nord di via Tevere, presso il cavo Guardanavona. Da verificare la possibilità di passaggio sul retro dei fabbricati posti fra via D. Spaggiari e via Pellizza da Volpedo.</p>
<u>Ambiti interessati:</u>	Ambito A (Cella)
<u>Tempi:</u>	Dicembre 2022 - Dicembre 2024

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto:

- 1) Vigilanza e monitoraggio periodico, a piedi o in bicicletta, dell'itinerario escursionistico
- 2) Segnalazioni al CAI e/o al Comune di Reggio Emilia di eventuali situazioni pericolose o altre problematiche che potrebbero inficiare la percorribilità dell'itinerario escursionistico
- 3) Attività di facilitazione sulle tematiche di progetto con aziende agricole, cittadini e Amministrazione comunale

Indicatori di risultato:

- 1) Installazione di almeno N. 5 segnali sull'itinerario escursionistico, fra segnali di indicazione (segnavia) e segnali informativi
- 2) N. 2 sfalci annui sulle arginature dei corsi d'acqua interessati dall'itinerario escursionistico
- 3) N. 1 o 2 uscite l'anno sul sentiero, aperte al pubblico e adeguatamente pubblicizzate

SCHEDA PROGETTO 4

L'ANELLO DI RONCOCESI

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: Ass. Eutopia, Scuola primaria statale San Giovanni Bosco (Roncocesi), CAI Reggio Emilia

Responsabili: Rino Montanari (Ass. Eutopia)

Collaborazioni: FIAB Tuttinbici Reggio Emilia, Ente Parchi Emilia Centrale, CAI Reggio Emilia, Centro sociale Tasselli (Roncocesi), ANPI Roncocesi, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

DESCRIZIONE

Caratteristiche: Il percorso, prosecuzione del sentiero CAI 620A, si introduce all'interno del parco agricolo del Modolena, affiancando il sentiero CAI 620 'Reggio Emilia-Corte Valle Re'. Attraversa diversi corsi d'acqua: il torrente Modolena, il canale di San Silvestro, il cavo Felesino e l'Ariolo di San Biagio.

È formato da due anelli. L'anello 'corto' ha origine dalla chiesa parrocchiale di Roncocesi: giunge sul Modolena tramite il cosiddetto Carrobbio (via Rolando Iotti) e ritorna al punto di partenza tramite via Villana e i sentieri interni ai parchi della frazione, comprensivi di un'area boscata creata da Paride Allegri. L'anello 'lungo' abbraccia il Felesino, vasta area agricola ricca d'acqua (e di pozzi) situata fra il Modolena e il San Silvestro: è una zona prettamente rurale costellata di insediamenti agricoli che, durante la Resistenza, funsero da case di latitanza per partigiani.

Dati tecnici: Il percorso (7,37 km) è caratterizzato da due anelli e si sviluppa su strade comunali e vicinali nonché sulle sommità arginali dei corsi d'acqua (1,1 km): 300 metri sull'argine del canale di San Silvestro e 750 metri su quello del torrente Modolena.

Ambiti interessati: Ambito A (Roncocesi, Cella)

Tempi: Dicembre 2022 - Dicembre 2024

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto:

1) Vigilanza e monitoraggio periodico, a piedi o in bicicletta, dell'itinerario escursionistico

2) Segnalazioni al CAI e/o al Comune di Reggio Emilia di eventuali situazioni pericolose o altre problematiche che potrebbero inficiare la percorribilità dell'itinerario escursionistico

3) Attività di facilitazione sulle tematiche di progetto con aziende agricole, cittadini e Amministrazione comunale

Indicatori di risultato:

1) Installazione di almeno N. 5 segnali sull'itinerario escursionistico, fra segnali di indicazione (segnavia) e segnali informativi

2) N. 2 sfalci annui sulle arginature dei corsi d'acqua interessati dall'itinerario escursionistico

3) N. 1 o 2 uscite l'anno sul sentiero, aperte al pubblico e adeguatamente pubblicizzate

SCHEDA PROGETTO 5

L'ANELLO DI CAVAZZOLI

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: Parrocchia di Ognissanti, Circolo Arci Rondò, CAI Reggio Emilia

Responsabili: Circolo Arci Rondò

Collaborazioni: FIAB Tuttinbici Reggio Emilia, Ente Parchi Emilia Centrale, CAI Reggio Emilia, Circolo Arci Rondò (Cavazzoli), Parrocchia di Ognissanti (Cavazzoli), Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

DESCRIZIONE

Caratteristiche: L'itinerario rappresenta una variante al sentiero CAI 620 'Reggio Emilia-Corte Valle Re'.

È un percorso interno al centro abitato di Cavazzoli che tocca diversi punti di interesse. Fra questi, spiccano: l'antica terramara, il casino Nobili, il sacrario cimiteriale ai Caduti partigiani, le case nate del sindaco della Liberazione Cesare Campioli e del partigiano Paolo Davoli, il circolo Rondò, l'antico casello ottagonale e il cippo ai caduti dell'Eccidio del 1944. Immerso all'interno del Parco del Crostolo, si collega con la Valle di San Giulio e il suo oratorio.

L'anello è allacciato ai 'Percorsi di storia del Paesaggio' di Villa Sesso e alla 'Parkway dei Quartieri' di San Prospero, Tondo e Gardenia.

Dati tecnici: Il percorso (4,12 km) è caratterizzato da due anelli più un piccolo raccordo su via Campioli e si sviluppa su strade comunali e piste ciclabili esistenti nonché sulla sommità arginale sinistra del torrente Crostolo. Occorre valutare soluzioni per eventualmente agganciare la strada comunale del cimitero di Cavazzoli all'argine del Crostolo, in prossimità del nuovo ponte ciclopedonale blu.

Ambiti interessati: Ambito A (Cavazzoli)

Tempi: Dicembre 2022 - Dicembre 2024

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto:

1) Vigilanza e monitoraggio periodico, a piedi o in bicicletta, dell'itinerario escursionistico

2) Segnalazioni al CAI e/o al Comune di Reggio Emilia di eventuali situazioni pericolose o altre problematiche che potrebbero inficiare la percorribilità dell'itinerario escursionistico

3) Attività di facilitazione sulle tematiche di progetto con aziende agricole, cittadini e Amministrazione comunale

Indicatori di risultato:

1) Installazione di almeno N. 5 segnali sull'itinerario escursionistico, fra segnali di indicazione (segnavia) e segnali informativi

2) N. 2 sfalci annui sulle arginature dei corsi d'acqua interessati dall'itinerario escursionistico

3) N. 1 o 2 uscite l'anno sul sentiero, aperte al pubblico e adeguatamente pubblicizzate

SCHEDA PROGETTO 6

IL GIRO DELLE ACQUE DI PIEVE MODOLENA

GRUPPO DI LAVORO

<u>Proponenti:</u>	Circolo Arci Pieve Modolena, CAI Reggio Emilia
<u>Responsabili:</u>	Giuliano Lasagni (Circolo Arci Pieve Modolena)
<u>Collaborazioni:</u>	FIAB Tuttinbici Reggio Emilia, Ente Parchi Emilia Centrale, Circolo Arci Pieve Modolena, CAI Reggio Emilia, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

DESCRIZIONE

Caratteristiche: Il percorso misura circa 6 km di cui un tratto in comune con la Greenway del torrente Modolena, segmento della Cintura Verde di Reggio Emilia. Abbraccia una zona agricola periurbana, posta a sud della via Emilia, che lambisce tre corsi d'acqua: il Modolena, il rio Moreno e il torrente Quaresimo. Tutto l'anello è inserito all'interno del Parco agricolo del Modolena e della zona di transizione del MAB Unesco Appennino Tosco-Emiliano.

L'itinerario affianca il pittoresco borgo rurale di Case Vecchie e l'antica strada vicinale Zobola (attuale via Zanardelli), ove erano collocati poderi di enti ecclesiastici e di assistenza, fra cui uno che apparteneva all'opera pia dell'Arte dei Calzolari.

La zona, al centro di una fervente attività partigiana durante la Resistenza, fu teatro di tragici epiloghi fra cui l'eccidio di 10 antifascisti sul ponte del Quaresimo.

Dati tecnici: Il percorso (5,74 km) è caratterizzato da un anello e si sviluppa su strade comunali nonché sulle sommità arginali dei corsi d'acqua (2 km): 1,33 km sull'argine destro del rio Moreno e 660 metri su quello destro del torrente Quaresimo.

Ambiti interessati: Ambito B (Pieve Modolena)

Tempi: Dicembre 2022 - Dicembre 2024

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto:

1) Vigilanza e monitoraggio periodico, a piedi o in bicicletta, dell'itinerario escursionistico

2) Segnalazioni al CAI e/o al Comune di Reggio Emilia di eventuali situazioni pericolose o altre problematiche che potrebbero inficiare la percorribilità dell'itinerario escursionistico

3) Attività di facilitazione sulle tematiche di progetto con aziende agricole, cittadini e Amministrazione comunale

Indicatori di risultato:

1) Installazione di almeno N. 5 segnali sull'itinerario escursionistico, fra segnali di indicazione (segnavia) e segnali informativi

2) N. 2 sfalci annui sulle arginature dei corsi d'acqua interessati dall'itinerario escursionistico

3) N. 1 o 2 uscite l'anno sul sentiero, aperte al pubblico e adeguatamente pubblicizzate

SCHEDA PROGETTO 7

ANELLO ALEX LANGER

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: Ugo Pellini (WWF Reggio Emilia), Lorenzo Capitani (Libera Università Popolare)

Responsabili: Ugo Pellini (WWF Reggio Emilia), Lorenzo Capitani (Libera Università Popolare)

Collaborazioni: FIAB Tuttinbici Reggio Emilia, Ente Parchi Emilia Centrale, Centro sociale Orologio, Centro sociale La Mirandola, CAI Reggio Emilia, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

DESCRIZIONE

Caratteristiche: L'anello interessa un'area urbana in fase di trasformazione posta fra Regina Pacis, il quartiere Orologio e il Peep di Pieve Modolena.

È lungo circa 5 km e attraversa interamente il parco Nilde Iotti, superando per due volte la linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza.

Si contraddistingue come un percorso volto a collegare i parchi pubblici della zona, che presentano importanti emergenze sia dal punto di vista botanico che dal punto di vista storico-ambientale. Punto focale è infatti il Giardino Alex Langer o dell'Arca, presso il parco Diamante, un luogo pieno di significato che oltre ad essere intitolato all'illustre pioniere del pensiero ambientalista e pacifista, rappresenta un luogo dedicato al dialogo interreligioso e multiculturale, di cui Langer era un illustre esponente.

Dati tecnici: Il percorso (5,08 km) è caratterizzato da un anello totalmente sviluppato in un ambito urbano residenziale e si sviluppa su strade comunali e piste ciclabili che si diramano all'interno del grande verde pubblico attrezzato di Parco Nilde Iotti (Parco Ottavi) e del Parco della Mirandola (Peep di Pieve Modolena). In loco il cavo la Fossa (o Guazzatore) scorre in sotterranea fra via Fratelli Cervi (località Il Guazzatore, via Emilia) e il canale d'Enza.

Ambiti interessati: Ambito B (Orologio, Regina Pacis, Pieve Modolena)

Tempi: Dicembre 2022 - Dicembre 2024

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto:

1) Vigilanza e monitoraggio periodico, a piedi o in bicicletta, dell'itinerario escursionistico

2) Segnalazioni al CAI e/o al Comune di Reggio Emilia di eventuali situazioni pericolose o altre problematiche che potrebbero inficiare la percorribilità dell'itinerario escursionistico

3) Attività di facilitazione sulle tematiche di progetto con aziende agricole, cittadini e Amministrazione comunale

Indicatori di risultato:

1) Installazione di almeno N. 5 segnali sull'itinerario escursionistico, fra segnali di indicazione (segnavia) e segnali informativi

2) N. 2 sfalci annui sulle arginature dei corsi d'acqua interessati dall'itinerario escursionistico

3) N. 1 o 2 uscite l'anno sul sentiero, aperte al pubblico e adeguatamente pubblicizzate

SCHEDA PROGETTO 8

LA STRADA DELLA BIODIVERSITÀ

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: Aziende e Associazioni di Coviolo, Codemondo e San Bartolomeo promotrici della Strada della Biodiversità, ovvero: Cooperativa agricola La Collina, Antico Podere Emilia, Podere Cipolla, Circolo Ippico Rio Moreno, Api Libere, AcasaLab, Golf Club Matilde di Canossa, Nonno Contadino, Locanda Ristorante Ca' Matilde, Bio Gold

Responsabili: Luca Prandini (Cooperativa agricola La Collina)

Collaborazioni: Aziende e Associazioni di Coviolo, Codemondo e San Bartolomeo promotrici della Strada della Biodiversità, ovvero: Cooperativa agricola La Collina, Antico Podere Emilia, Podere Cipolla, Circolo Ippico Rio Moreno, Api Libere, AcasaLab, Golf Club Matilde di Canossa, Nonno Contadino, Locanda Ristorante Ca' Matilde, Bio Gold

FIAB Tuttinbici Reggio Emilia, Ente Parchi Emilia Centrale, Centro sociale Quaresimo, Parrocchia di San Bartolomeo, CAI Reggio Emilia, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

DESCRIZIONE

Caratteristiche: È un itinerario tra natura e aziende che operano nella campagna di pregio posta sull'altopiano morenico del Ghiardo, a ovest della città.

Il percorso è situato all'interno dell'area paesaggistica posta fra i parchi agricoli fluviali dei torrenti Modolena e Quaresimo e si sviluppa come una passeggiata che congiunge Coviolo con Codemondo e Rubbianino. Censito dal CAI come 642F, include anche una variante ad anello sull'antica strada militare Riccò (via Pomponazzi).

Il progetto vede la partecipazione di una decina di aziende locali operanti nel campo dell'agricoltura biodinamica, della ristorazione a km 0 e delle attività ricettive.

L'intero tracciato corre all'interno della *transition zone* del MAB Unesco Appennino Tosco-Emiliano.

Dati tecnici: Il percorso (13,6 km) ricalca strade comunali e antiche strade

militari (come l'antica strada Riccò). Sono in fase di valutazione la creazione di un raccordo alla località di Borgofiorito, presso Castelbaldo, e una variante del percorso che si discosti dalla strada comunale Codemondo-San Bartolomeo (via Freddi) per lambire il rio Coviola, già sede di un ARE (Area di riequilibrio ecologico censita e tutelata dalla Regione Emilia-Romagna) e/o il torrente Quaresimo.

Risorse economiche: Contributo di € 18.000,00 (iva compresa)* dal Comune di Reggio Emilia alla Cooperativa agricola La Collina per attività di autocostruzione, valorizzazione e promozione della Strada della Biodiversità

Ambiti interessati: Ambito C (Coviolo, Codemondo, San Bartolomeo); comune di Quattro Castella (Rubbianino)

Tempi: Dicembre 2022 - Dicembre 2024

(* Il contributo erogato deve essere quetanziato entro Gennaio 2023)

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (v. moduli di rendicontazione)

2) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto: 1) Vigilanza e monitoraggio periodico, a piedi o in bicicletta, dell'itinerario escursionistico

2) Segnalazioni al CAI e/o al Comune di Reggio Emilia di eventuali situazioni pericolose o altre problematiche che potrebbero inficiare la percorribilità dell'itinerario escursionistico

3) Attività di facilitazione sulle tematiche di progetto con aziende agricole, cittadini e Amministrazione comunale

Indicatori di risultato: 1) ISTALLAZIONE di almeno N. 5 segnali sull'itinerario escursionistico, fra segnali di indicazione (segnavia) e segnali informativi

2) N. 2 sfalci annui sulle arginature dei corsi d'acqua interessati dall'itinerario escursionistico

3) N. 1 o 2 uscite l'anno sul sentiero, aperte al pubblico e adeguatamente pubblicizzate

SCHEDA PROGETTO 9

LA VIA DELLE VILLE

GRUPPO DI LAVORO

<u>Proponenti:</u>	Insieme per Rivalta
<u>Responsabili:</u>	Augusto Davolio, Maurizio Grimelli (Insieme per Rivalta)
<u>Collaborazioni:</u>	FIAB Tuttinbici Reggio Emilia, Ente Parchi Emilia Centrale, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

DESCRIZIONE

Caratteristiche: Individuato come sentiero CAI 646D, si sviluppa nella periferia sud della città di Reggio fra San Pellegrino e Rivalta, formando un anello di 9,5 km che attraversa tre importanti residenze estensi - Reggia di Rivalta, Rivalentella e Villa d'Este - e altre dimore nobiliari reggiane come Villa Lodesani-Falcetti, Villa Levi e Villa Gustinelli.

Si snoda fra i parchi fluviali del Modolena e del Crostolo, interessando tutta l'area urbana posta a sud del ponte di San Pellegrino e l'area naturalistica a vocazione paesaggistica che si dirada fino al confine con il comune di Quattro Castella (Puianello). Buona parte del percorso è inserito nella *transition zone* del MAB Unesco Appennino Tosco-Emiliano.

L'Anello della Cavalla

Si tratta di una piccola variante al sentiero CAI 646D "Via delle Ville", nel tronco posto fra Villa Levi, il cimitero di Rivalta e il torrente Modolena.

L'anello, considerando anche il tracciato esistente della Via delle Ville, misura 3,68 km ed è situato all'interno sia del parco fluviale del Modolena che della *transition zone* e del MAB Unesco Appennino Tosco-Emiliano.

È un itinerario prettamente rurale posto al centro di una zona paesaggistica di grande rilievo ambientale. Il paesaggio è contraddistinto dal verde ripariale del torrente nonché dai dossi di pianura dell'antico paleoalveo del Crostolo: su di esso insistono la vecchia strada militare della Cavalla e il suo caratteristico bosco.

Dati tecnici: Il percorso (14,2 km) ricalca strade comunali e antiche strade militari (come la strada della Cavalla e le sue diramazioni). Sono in fase di valutazione la creazione di un attraversamento

ciclopedonale protetto all'altezza del parcheggio di Villa Levi, su via Fratelli Rosselli, e la possibilità di utilizzare le strade poderali a ridosso del Modolena per oltrepassarlo, anche tramite la creazione di un guado.

Risorse economiche: Contributo dal Comune di Reggio Emilia di € 12.000,00 (iva compresa)* all'associazione Insieme per Rivalta per attività di autocostruzione, e valorizzazione della Via delle Ville compreso l'anello della Cavalla

Ambiti interessati: Ambito C (Coviolo, Rivalta); Ambito D (Crocetta, Migliolungo, Belvedere, Baragalla)

Tempi: Dicembre 2022 - Dicembre 2024

(Il contributo erogato deve essere quietanzato entro Gennaio 2023)*

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (v. moduli di rendicontazione)
2) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto: 1) Vigilanza e monitoraggio periodico, a piedi o in bicicletta, dell'itinerario escursionistico
2) Segnalazioni al CAI e/o al Comune di Reggio Emilia di eventuali situazioni pericolose o altre problematiche che potrebbero inficiare la percorribilità dell'itinerario escursionistico
3) Attività di facilitazione sulle tematiche di progetto con aziende agricole, cittadini e Amministrazione comunale

Indicatori di risultato: 1) Installazione di almeno N. 5 segnali sull'itinerario escursionistico, fra segnali di indicazione (segnavia) e segnali informativi
2) N. 2 sfalci annui sulle arginature dei corsi d'acqua interessati dall'itinerario escursionistico
3) N. 1 o 2 uscite l'anno sul sentiero, aperte al pubblico e adeguatamente pubblicizzate

SCHEDA PROGETTO 10

IL SENTIERO DEI DUCATI

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: CAI Reggio Emilia

Responsabili: Elio Pelli, Carlo Possa (CAI Reggio Emilia)

Collaborazioni: FIAB Tuttinbici Reggio Emilia, Ente Parchi Emilia Centrale, Insieme per Rivalta, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

DESCRIZIONE

Caratteristiche: Il Sentiero dei Ducati nasce nel 1993 come un percorso di trekking dalla Pianura Padana alla Costa Tirrenica, collegando Quattro Castella a Luni, lungo le valli dell'Enza e del Magra.

Dal 2022 la sezione CAI di Reggio Emilia e altri partner si sono adoperati per prolungare l'itinerario alla città del Tricolore. Ne è nato, così, un tracciato che, ricalcando in parte il sentiero 646 e la Via Matildica del Volto Santo, si snoda fra stradine di campagna e carraie poste fra la Reggia di Rivalta e Rubbianino, toccando San Rigo, Ghiarda, le Tempie e il Ghiardello.

Il percorso ricadente sul territorio comunale di Reggio attraversa il parco fluviale del Modolena. Escludendo l'itinerario più urbano, corre all'interno della *transition zone* del MAB Unesco Appennino Tosco-Emiliano.

Dati tecnici: Il percorso (9,36 km) si sviluppa inizialmente su alcune piste ciclabili e pedonali del centro abitato di Rivalta e, successivamente, su piccole strade comunali di campagna che attraversano il parco fluviale del Modolena, San Rigo, Ghiarda, Ghiardello, per poi portarsi sul territorio comunale di Quattro Castella.

Ambiti interessati: Ambito C (Rivalta, San Bartolomeo); comune di Quattro Castella (Roncolo)

Tempi: Dicembre 2022 - Dicembre 2024

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto:

1) Vigilanza e monitoraggio periodico, a piedi o in bicicletta, dell'itinerario escursionistico

2) Segnalazioni al CAI e/o al Comune di Reggio Emilia di eventuali situazioni pericolose o altre problematiche che potrebbero inficiare la percorribilità dell'itinerario escursionistico

3) Attività di facilitazione sulle tematiche di progetto con aziende agricole, cittadini e Amministrazione comunale

Indicatori di risultato:

1) Installazione di almeno N. 5 segnali sull'itinerario escursionistico, fra segnali di indicazione (segnavia) e segnali informativi

2) N. 2 sfalci annui sulle arginature dei corsi d'acqua interessati dall'itinerario escursionistico

3) N. 1 o 2 uscite l'anno sul sentiero, aperte al pubblico e adeguatamente pubblicizzate

SCHEDA PROGETTO 11

L'ANELLO DELLA CANALINA

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: ANPI San Pellegrino

Responsabili: Paolo Rozzi (ANPI San Pellegrino)

Collaborazioni: FIAB Tuttinbici Reggio Emilia, Ente Parchi Emilia Centrale, CAI Reggio Emilia, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

DESCRIZIONE

Caratteristiche: L'itinerario, di carattere urbano, si sviluppa a cavallo di via della Canalina e relative traverse.

È formato da due anelli che toccano le principali emergenze storiche e ambientali del vasto agglomerato residenziale posto a sud-ovest del ponte di San Pellegrino.

Il primo anello misura 3,25 km e tocca i quartieri residenziali simbolo dell'architettura contemporanea e della storia cittadina del secondo dopoguerra: il quartiere Betulla 21 (sorto sull'ex Villaggio Catellani), il quartiere Compagnoni-Fenucci, il Peep Canalina-Motti, il Villaggio Architetti-Nebbiara, il direzionale San Pellegrino, il rione CLN.

Il secondo anello, di 2,35 km, ha inizio al Villaggio Architetti e si porta al parco della cinquecentesca Villa Magawly, una struttura insediativa storica di grande valore monumentale.

Il percorso è collegato al sentiero CAI 646D "Via delle Ville", che a sua volta ha inizio dal sentiero 646 e dalla Via Matildica del Volto Santo, posti sulla passeggiata naturalistica del Crostolo.

La porzione meridionale del tracciato è parte della *transition zone* del MAB Unesco Appennino Tosco-Emiliano.

Dati tecnici: Il percorso (5,6 km) si concentra su piste ciclabili e su strade comunali, all'interno di un denso agglomerato urbano a prevalente destinazione residenziale dotato di una presenza importante di verde pubblico.

Ambiti interessati: Ambito D (Crocetta, Migliolungo, Belvedere, Baragalla)

Tempi:

Dicembre 2022 - Dicembre 2024

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto:

1) Vigilanza e monitoraggio periodico, a piedi o in bicicletta, dell'itinerario escursionistico

2) Segnalazioni al CAI e/o al Comune di Reggio Emilia di eventuali situazioni pericolose o altre problematiche che potrebbero inficiare la percorribilità dell'itinerario escursionistico

3) Attività di facilitazione sulle tematiche di progetto con aziende agricole, cittadini e Amministrazione comunale

Indicatori di risultato:

1) Installazione di almeno N. 5 segnali sull'itinerario escursionistico, fra segnali di indicazione (segnavia) e segnali informativi

2) N. 2 sfalci annui sulle arginature dei corsi d'acqua interessati dall'itinerario escursionistico

3) N. 1 o 2 uscite l'anno sul sentiero, aperte al pubblico e adeguatamente pubblicizzate

SCHEDA PROGETTO 12

ANELLO DELLA ROSTA

GRUPPO DI LAVORO

<u>Proponenti:</u>	Riccardo Catellani, Ugo Pellini
<u>Responsabili:</u>	Riccardo Catellani (Collettivo Piediliberi ex Martedì in Cammino, AIGAE Emilia-Romagna)
<u>Collaborazioni:</u>	FIAB Tuttinbici Reggio Emilia, Ente Parchi Emilia Centrale, CAI Reggio Emilia, Centro sociale Rosta Nuova, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Ugo Pellini

DESCRIZIONE

Caratteristiche: È un percorso urbano ad anello inserito all'interno dei quartieri di Rosta Nuova e, in parte, di Pappagnocca e Buco del Signore.

Segue un itinerario storico che tocca diversi punti di interesse ancora oggi presenti ma in parte non più visibili, come i canali e le relative infrastrutture idriche che attraversavano il territorio quando si caratterizzava come una zona di campagna afferente alla *villa* (frazione) di San Pellegrino, e che attualmente sono interrati. Oltre alle acque, fra cui emerge il millenario Canale di Secchia, sono degne di nota alcune emergenze architettoniche e vegetali, fra cui diverse alberature di pregio tutelate da Comune, Provincia e Regione poste all'interno del parco Noce Nero, del parco Baden Powell (già Le Querce) e del Casino Opizzoni. Di grande interesse l'insediamento residenziale ex INA Casa "Rosta Nuova".

Dall'anello si accede al parco fluviale del Rodano, da cui dista circa 1 km.

Dati tecnici: Il percorso (3,34 km) si concentra su piste ciclabili e su strade comunali, all'interno di un denso agglomerato urbano a prevalente destinazione residenziale ricco di verde pubblico. È in corso di valutazione la creazione di un ulteriore anello proiettato verso il nucleo storico di Buco del Signore, dove sorgevano il Mulino di Stagno (o degli Stagni) e l'antica basilica romanica di San Vito (Fondazione Simonini).

Ambiti interessati: Ambito D (Rosta Nuova, Pappagnocca, Buco del Signore)

Tempi:

Dicembre 2022 - Dicembre 2024

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto:

1) Vigilanza e monitoraggio periodico, a piedi o in bicicletta, dell'itinerario escursionistico

2) Segnalazioni al CAI e/o al Comune di Reggio Emilia di eventuali situazioni pericolose o altre problematiche che potrebbero inficiare la percorribilità dell'itinerario escursionistico

3) Attività di facilitazione sulle tematiche di progetto con aziende agricole, cittadini e Amministrazione comunale

Indicatori di risultato:

1) Installazione di almeno N. 5 segnali sull'itinerario escursionistico, fra segnali di indicazione (segnavia) e segnali informativi

2) N. 2 sfalci annui sulle arginature dei corsi d'acqua interessati dall'itinerario escursionistico

3) N. 1 o 2 uscite l'anno sul sentiero, aperte al pubblico e adeguatamente pubblicizzate

SCHEDA PROGETTO 13

L'ANELLO DELL'OASI DEL GRUCCIONE E DEL MULINO DI CANALI

GRUPPO DI LAVORO

<u>Proponenti:</u>	Gruppo di controllo di comunità di Canali
<u>Responsabili:</u>	Adler Landini (Gruppo di controllo di comunità di Canali)
<u>Collaborazioni:</u>	FIAB Tuttinbici Reggio Emilia, Ente Parchi Emilia Centrale, CAI Reggio Emilia, Centro di aggregazione culturale di Villa Canali, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

DESCRIZIONE

Caratteristiche: Il percorso si compone di due anelli situati sulla riva destra del Crostolo, fra San Pellegrino e Canali.

Il primo anello, di 3,45 km, nasce come diramazione orientale della greenway del Crostolo. Caratterizzato da un paesaggio più selvatico e incolto rispetto a quello della passeggiata del Crostolo, lambisce l'ex cava dell'Oasi del Gruccione, così chiamata dal piccolo uccello che vi nidifica ma diffidente e piuttosto difficile da vedere. Il secondo, lungo 2,97 km, abbraccia il vecchio mulino di Canali, un impianto produttivo appartenuto al Duca di Modena esistente già nel '600 e rimasto attivo fino alla seconda metà del XX secolo. Affianca la tangenziale sud e il canale di Albinea, il corso d'acqua che lo alimentava.

L'itinerario è parte della *transition zone* del MAB Unesco Appennino Tosco-Emiliano.

Dati tecnici: Il percorso (6,42 km) si concentra su piste ciclabili e su strade comunali che fiancheggiano il lato orientale del torrente Crostolo e la tangenziale sud (variante di Canali).

Ambiti interessati: Ambito C (Canali)

Tempi: Dicembre 2022 - Dicembre 2024

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto:

- 1) Vigilanza e monitoraggio periodico, a piedi o in bicicletta, dell'itinerario escursionistico
- 2) Segnalazioni al CAI e/o al Comune di Reggio Emilia di eventuali situazioni pericolose o altre problematiche che potrebbero inficiare la percorribilità dell'itinerario escursionistico
- 3) Attività di facilitazione sulle tematiche di progetto con aziende agricole, cittadini e Amministrazione comunale

Indicatori di risultato:

- 1) Installazione di almeno N. 5 segnali sull'itinerario escursionistico, fra segnali di indicazione (segnavia) e segnali informativi
- 2) N. 2 sfalci annui sulle arginature dei corsi d'acqua interessati dall'itinerario escursionistico
- 3) N. 1 o 2 uscite l'anno sul sentiero, aperte al pubblico e adeguatamente pubblicizzate

SCHEDA PROGETTO 14

L'ANELLO DI CANALI E FOGLIANO

GRUPPO DI LAVORO

<u>Proponenti:</u>	Gruppo di controllo di comunità di Canali
<u>Responsabili:</u>	Adler Landini (Gruppo di controllo di comunità di Canali)
<u>Collaborazioni:</u>	FIAB Tuttinbici Reggio Emilia, Ente Parchi Emilia Centrale, CAI Reggio Emilia, Centro di aggregazione culturale di Villa Canali, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

DESCRIZIONE

Caratteristiche: L'anello si sviluppa nella vasta zona agricola posta fra Canali, Fogliano e il comune di Albinea, collocandosi fra il parco fluviale del Crostolo e il parco del Rodano.

È un itinerario totalmente incuneato in una vasta zona agricola attraversata dal rio Acqua Chiara e dal limitrofo paleoalveo abbandonato del Crostolo che collegava l'attuale corso del principale torrente della città al Rodano. Ha inizio presso la chiesa di San Marco, a Canali, e tocca diversi complessi monumentali, fra cui Corte San Giorgio, La Razza, Villa Veneri a Fogliano, il podere e l'oratorio San Raffaele dell'ospedale di Reggio e la corte dei Frati. Di notevole interesse anche il manufatto idraulico all'incrocio fra il canale di Secchia e il rio Acqua Chiara.

L'anello dista circa 1 km sia dai parchi fluviali del Crostolo e del Rodano ed è parte della *transition zone* del MAB Unesco Appennino Tosco-Emiliano.

Dati tecnici: Il percorso (9,23 km) si concentra su piccole strade comunali di campagna e principalmente su strade poderali e vicinali, alcune delle quali battute non di rado da podisti amatoriali. Per un breve tratto il percorso fiancheggia il canale di Secchia (100 m) e il rio Acqua Chiara (700 m).

Ambiti interessati: Ambito C (Canali, Fogliano); comune di Albinea (Bellarosa)

Tempi: Dicembre 2022 - Dicembre 2024

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto:

1) Vigilanza e monitoraggio periodico, a piedi o in bicicletta, dell'itinerario escursionistico

2) Segnalazioni al CAI e/o al Comune di Reggio Emilia di eventuali situazioni pericolose o altre problematiche che potrebbero inficiare la percorribilità dell'itinerario escursionistico

3) Attività di facilitazione sulle tematiche di progetto con aziende agricole, cittadini e Amministrazione comunale

Indicatori di risultato:

1) Installazione di almeno N. 5 segnali sull'itinerario escursionistico, fra segnali di indicazione (segnavia) e segnali informativi

2) N. 2 sfalci annui sulle arginature dei corsi d'acqua interessati dall'itinerario escursionistico

3) N. 1 o 2 uscite l'anno sul sentiero, aperte al pubblico e adeguatamente pubblicizzate

SCHEDA PROGETTO 15

IL SENTIERO SPALLANZANI

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: CAI Reggio Emilia, Asineria Asini di Reggio Emilia

Responsabili: CAI Reggio Emilia, Bicibox: tratto urbano fino a San Maurizio
Massimo Montanari (Asineria Asini di Reggio Emilia): tratto forese

Collaborazioni: FIAB Tuttinbici Reggio Emilia, Ente Parchi Emilia Centrale, CAI Reggio Emilia, Centro sociale Nuovo Gramsci-La Casetta del Campo di Marte, Centro sociale Sergio Stranieri, Centro sociale Venezia, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

DESCRIZIONE

Caratteristiche: Nel territorio comune di Reggio ha inizio la prima tappa del sentiero Lazzaro Spallanzani, comprensiva di tre varianti di circa un chilometro l'una in centro storico, al Mauriziano e al parco delle Acque Chiare.

L'itinerario ha origine a Reggio in via Lazzaro Spallanzani, presso la collezione di storia naturale collocato all'interno dei Musei Civici intitolato all'omonimo scienziato scandinavo e conduce all'exclave emiliana in terra toscana di San Pellegrino in Alpe per un totale di 126 km. Dal 1988 al 2019 il punto di partenza era fissato nella frazione di Ventoso, per essere poi successivamente spostato alla casa museo Spallanzani a Scandiano e infine a Reggio Emilia. In città sono diversi i punti di interesse toccati dal percorso: oltre al sistema monumentale delle tre piazze principali del centro sono lambiti i chiostri di San Pietro, l'ex Polveriera, la chiesa parrocchiale di San Francesco da Paolo all'Ospizio, l'ex ospedale psichiatrico San Lazzaro, il Mauriziano e il parco fluviale del torrente Rodano che, a sua volta, è inserito all'interno di un SIC (Sito di Interesse Comunitario).

Il tracciato corre parzialmente all'interno della *transition zone* del MAB Unesco Appennino Tosco-Emiliano.

Dati tecnici: Il tratto che insiste all'interno del territorio comunale di Reggio (13,9 km) si concentra nel tratto urbano su strade comunali e piste ciclabili e sul tratto extraurbano a fianco del Rodano, sull'omonima greenway (4 km) e sull'argine destro del canale di Secchia, tratta ponte canale Rodano-via del Bosco (2,4 km).

Rimane da rendere pienamente fruibile il tratto su strada vicinale e poderale posto fra il sottopasso della tangenziale sud (SS 722 var.) e via Anna Frank (SP 66).

Ambiti interessati: Ambito CS (Centro Storico); Ambito E (Porta San Pietro, Mirabello, Ospizio, Villaggio Stranieri-Bazzarola, San Maurizio); Ambito F (Gavasseto, Sabbione)

Tempi: Dicembre 2022 - Dicembre 2024

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto: 1) Vigilanza e monitoraggio periodico, a piedi o in bicicletta, dell'itinerario escursionistico

2) Segnalazioni al CAI e/o al Comune di Reggio Emilia di eventuali situazioni pericolose o altre problematiche che potrebbero inficiare la percorribilità dell'itinerario escursionistico

3) Attività di facilitazione sulle tematiche di progetto con aziende agricole, cittadini e Amministrazione comunale

Indicatori di risultato: 1) Installazione di almeno N. 5 segnali sull'itinerario escursionistico, fra segnali di indicazione (segnavia) e segnali informativi

2) N. 2 sfalci annui sulle arginature dei corsi d'acqua interessati dall'itinerario escursionistico

3) N. 1 o 2 uscite l'anno sul sentiero, aperte al pubblico e adeguatamente pubblicizzate

SCHEDA PROGETTO 16

IL SENTIERO CAI 610 DEL CANALE DI SAN MAURIZIO E DIRAMAZIONI PER GAVASSETO E CASTELLAZZO

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: CAI Reggio Emilia, Asineria Asini di Reggio Emilia, Il Gabbiano, Marcello Colli e Marilena Veratti (Società agricola Tarabuso)

Responsabili: Massimo Montanari (Asineria Asini di Reggio Emilia), Gabriele Soncini (Gruppo di controllo di comunità di Gavasseto): anello di San Maurizio e tratto San Maurizio-Gavasseto

Marcello Colli e Marilena Veratti (Società agricola Tarabuso): anello dell'Oasi di Marmirolo e tratto Marmirolo-Bagno sul canale di San Maurizio

Matteo Zanni (gruppo I Care Castellazzo): tratto canale di San Maurizio-Castellazzo

Collaborazioni: FIAB Tuttinbici Reggio Emilia, Ente Parchi Emilia Centrale, WWF Reggio Emilia, CAI Reggio Emilia, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Il Gabbiano

DESCRIZIONE

Caratteristiche: L'itinerario costituisce un collegamento diretto fra la città di Reggio Emilia e il comune di Rubiera dove, tramite la Ciclovía dei Parchi, si collega alla Corte Ospitale e alla Riserva Naturale della Cassa di espansione del fiume Secchia. Ha inizio a San Maurizio, dove si aggancia al sentiero Spallanzani tramite un anello e si porta all'Oasi di Marmirolo dove, attraverso un ulteriore anello, prosegue verso Rubiera, ricalcando l'alzaia dell'argine del canale di San Maurizio per portarsi poi su via Chiessi a Bagno.

Oltre agli anelli di San Maurizio e dell'Oasi di Marmirolo il sentiero include due diramazioni. La diramazione per Gavasseto (4,26 km), dove si collega poi al sentiero Spallanzani, porta al fontanile dell'Area di riequilibrio ecologico del fontanile dell'Ariolo, un'aula didattica a cielo aperto contenente uno dei pochi fontanili rimasti ancora oggi attivi sul territorio comunale. La diramazione per Castellazzo (2 km) conduce in una delle poche frazioni ancora prettamente rurali della città e al recentemente costituito Parco frutteto "Sorelle Sberveglieri".

Anello di San Maurizio

Si tratta di un doppio anello di 3,85 km complessivo, posto in testa al sentiero 610. È formato da due circuiti minori interposti fra la tangenziale sud, i borghetti di Case Vecchie e Venezia, il Mauriziano e il Rodano.

L'anello permette di congiungere il sentiero 610 con il sentiero Spallanzani e sarà al centro di un percorso didattico per bambini in collaborazione con il CAI legato alla fattoria didattica del Mauriziano.

Anello dell'Oasi di Marmirolo

Il circuito è un segmento del sentiero CAI 610 del Canale di San Maurizio e misura 4,69 km. Tocca il rio Fossetta e il cavo Dugaro, posto fra l'abitato di Marmirolo e l'Oasi e attraversa via Aldo Bagni (strada del Dugaro) e le carraie limitrofe portandosi nuovamente sul canale di San Maurizio e la via Emilia tramite via Sassetto e fiancheggiando il campo da golf.

Dati tecnici: Il tratto principale fra San Maurizio e il confine comunale con Rubiera misura circa 13 km .

A Marmirolo, da via Aldo Grassi (già strada vicinale Viazza Guidetti) a via della Pace (strada comunale Marmirolo-Sabbione), insiste sulla fossetta dei Preti (630 m).

Da Marmirolo (via Aldo Bagni, già strada vicinale Dugaro) a Bagno (via Chiessi) corre, invece, sugli argini del canale di bonifica di San Maurizio, per un tratto complessivo di 3 km.

Ambiti interessati: Ambito E (San Maurizio); Ambito F (Gavasseto, Roncadella, Masone, Marmirolo, Castellazzo, Bagno); comune di Rubiera

Tempi: Dicembre 2022 - Dicembre 2024

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto: 1) Vigilanza e monitoraggio periodico, a piedi o in bicicletta, dell'itinerario escursionistico

2) Segnalazioni al CAI e/o al Comune di Reggio Emilia di eventuali situazioni pericolose o altre problematiche che potrebbero inficiare la percorribilità dell'itinerario escursionistico

3) Attività di facilitazione sulle tematiche di progetto con aziende agricole, cittadini e Amministrazione comunale

Indicatori di risultato:

1) Installazione di almeno N. 5 segnali sull'itinerario escursionistico, fra segnali di indicazione (segnavia) e segnali informativi

2) N. 2 sfalci annui sulle arginature dei corsi d'acqua interessati dall'itinerario escursionistico

3) N. 1 o 2 uscite l'anno sul sentiero, aperte al pubblico e adeguatamente pubblicizzate

SCHEDA PROGETTO 17

L'ANELLO DEI MURALES DI CORTICELLA

GRUPPO DI LAVORO

<u>Proponenti:</u>	Gruppo famiglie dell'oratorio di Corticella
<u>Responsabili:</u>	Sabrina Rosati (Gruppo informale giovani famiglie di Corticella)
<u>Collaborazioni:</u>	FIAB Tuttinbici Reggio Emilia, Ente Parchi Emilia Centrale, CAI Reggio Emilia, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

DESCRIZIONE

Caratteristiche: Il percorso descrive un doppio anello che include il centro abitato di Corticella, appoggiandosi alle sue caratteristiche strade centuriali, ricalcando l'alzaia del torrente Tresinaro e collegandosi al sentiero CAI 610 sul canale di San Maurizio, a Bagno, tramite una diramazione che segue via Scarduini, via Paduli e via Chiessi.

L'itinerario si caratterizza a livello artistico per toccare gli insediamenti sui cui sono stati realizzati diversi murales, tutti ben visibili dalla pubblica via. Un vero e proprio *unicum* nel panorama locale che si estende dalla storica osteria Toschi, caposaldo secolare della frazione, alla possessione Zimella.

Dati tecnici: Il tracciato (8,92 km) si concentra su strade comunali di campagna e su strade poderali e vicinali. Per un tratto di 1,6 km il percorso corre sull'argine sinistro del torrente Tresinaro di competenza della Regione Emilia-Romagna.

Ambiti interessati: Ambito F (Corticella, Bagno); comune di Casalgrande (San Donnino di Liguria)

Tempi: Dicembre 2022 - Dicembre 2024

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto: 1) Vigilanza e monitoraggio periodico, a piedi o in bicicletta, dell'itinerario escursionistico

2) Segnalazioni al CAI e/o al Comune di Reggio Emilia di eventuali situazioni pericolose o altre problematiche che potrebbero inficiare la percorribilità dell'itinerario escursionistico

3) Attività di facilitazione sulle tematiche di progetto con aziende agricole, cittadini e Amministrazione comunale

Indicatori di risultato:

1) Installazione di almeno N. 5 segnali sull'itinerario escursionistico, fra segnali di indicazione (segnavia) e segnali informativi

2) N. 2 sfalci annui sulle arginature dei corsi d'acqua interessati dall'itinerario escursionistico

3) N. 1 o 2 uscite l'anno sul sentiero, aperte al pubblico e adeguatamente pubblicizzate

SCHEDA PROGETTO 18

GREENWAY DEL RODANO E ANELLI DI GAVASSA E CIRENAICA

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Lorenzo Bondioli (Circolo Arci La Quercia), Lorenzo Ponti (Parrocchia di San Floriano in Gavassa)

Responsabili: Lorenzo Bondioli (Circolo Arci La Quercia)
Lorenzo Ponti (Parrocchia di San Floriano m.re in Gavassa)

Collaborazioni: FIAB Tuttinbici Reggio Emilia, Ente Parchi Emilia Centrale, CAI Reggio Emilia, Circolo Arci La Quercia (Gavassa), Parrocchia di San Floriano martire (Gavassa), Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

DESCRIZIONE

Caratteristiche: Il tracciato segue l'andamento del torrente Rodano costeggiando punti di notevole interesse storico e naturalistico fra il ponte di Villa Curta e Pratofontana. Si caratterizza come un prolungamento verso nord dell'attuale greenway, che attualmente termina fra il Mauriziano e il campus San Lazzaro. Attorno al centro abitato di Gavassa-Ponte e nella zona detta Cirenaica, fra il ponte della Sbarra e la strada comunale delle Assi (via Mozart), descrive due anelli, rispettivamente della lunghezza di 2,5 e 2,6 km. L'obiettivo è quello di creare un percorso in erba extraurbano, adatto a ciclisti ed escursionisti, che metta in comunicazione la Via Matildica del Volto Santo, proveniente dalla località Le Rotte, al confine con Bagnolo in Piano, con il Mauriziano.

Verso nord il percorso in via di definizione costeggia il bosco Paride Allegri, l'aeroporto, la nuova RCF Arena Campovolo per intersecare poi la stazione Av Mediopadana e terminare nel comune di Bagnolo in Piano presso il canale.

Dati tecnici: La greenway (7,5 km) si concentra su strade comunali di campagna e su strade poderali e vicinali. Per un tratto di 1,6 km, fra il ponte di Gavassa (via Veroiba) e il ponte delle Assi o di San Donnino (via Mozart, Cirenaica) il percorso corre sull'argine destro del torrente Rodano. Per un secondo tratto di 1,1 km, fra il sottovia dell'Autostrada A1 e della Tav e il ponte della Sbarra (via

Petrella-via Camellini) il percorso transita sull'argine sinistro del Rodano, attualmente denso di vegetazione e non facilmente praticabile.

Ambiti interessati: Ambito G (Gavassa, Mancasale)

Tempi: Dicembre 2022 - Dicembre 2024

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto:

- 1) Vigilanza e monitoraggio periodico, a piedi o in bicicletta, dell'itinerario escursionistico
- 2) Segnalazioni al CAI e/o al Comune di Reggio Emilia di eventuali situazioni pericolose o altre problematiche che potrebbero inficiare la percorribilità dell'itinerario escursionistico
- 3) Attività di facilitazione sulle tematiche di progetto con aziende agricole, cittadini e Amministrazione comunale

Indicatori di risultato:

- 1) Installazione di almeno N. 5 segnali sull'itinerario escursionistico, fra segnali di indicazione (segnavia) e segnali informativi
- 2) N. 2 sfalci annui sulle arginature dei corsi d'acqua interessati dall'itinerario escursionistico
- 3) N. 1 o 2 uscite l'anno sul sentiero, aperte al pubblico e adeguatamente pubblicizzate

SCHEDA PROGETTO 19

LA VIA MATILDICA DEL VOLTO SANTO E LE DIRAMAZIONI PER IL RIFUGIO SGABO E SAN MICHELE IN BOSCO

GRUPPO DI LAVORO

- Proponenti: Ass. Via Matildica del Volto Santo, CAI Reggio Emilia, EduIREN
- Responsabili: Angelo Dallasta (Ass. Via Matildica del Volto Santo): tratto principale
Fabio Corradini (CAI Reggio Emilia): diramazione rifugio Sgabo
Arturo Bertoldi (EduIREN): diramazione San Michele in Bosco
- Collaborazioni: FIAB Tuttinbici Reggio Emilia, Ente Parchi Emilia Centrale, CAI Reggio Emilia, Circolo parrocchiale di Mancasale, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, EduIREN

DESCRIZIONE

Caratteristiche: È un itinerario lungo 285 chilometri, da Mantova a Lucca passando per Reggio Emilia, che attraversa in 11 tappe (con 3 varianti) il territorio di 3 regioni italiane (Lombardia, Emilia, Toscana) ricche di cultura, tradizioni, paesaggi.

Si snoda dalle pianure del Po, attraverso le colline e montagne del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e del MAB Unesco, fino alle valli della Garfagnana, caratterizzandosi come un cammino finalizzato alla scoperta dei territori di Matilde di Canossa, da affrontare nella sua interezza oppure suddiviso nei suoi tre tratti storici: la Via del Preziosissimo Sangue (da Mantova a Reggio in 3 tappe); il Cammino di San Pellegrino (da Reggio a San Pellegrino in Alpe in 5 tappe); la Via del Volto Santo (da San Pellegrino in Alpe a Lucca in 3 tappe).

Il percorso che attraversa la città di Reggio è in comune con il sentiero CAI 646 Luzzara-Canossa. A nord della città attraversa il parco del Rodano in prossimità della stazione AV per poi portarsi all'interno del centro storico cittadino attraversando la piazza del Duomo e portandosi verso sud attraverso porta Castello e la greenway del Crostolo, che scorre all'interno dell'omonimo parco fluviale, fino alla Vasca di Corbelli (Villa d'Este) dove entra in territorio di Quattro Castella (Puianello).

Dal monumentale ponte sul Crostolo di San Pellegrino il percorso si sviluppa all'interno della *transition zone* del MAB Unesco Appennino Tosco-Emiliano.

Sentiero CAI 646 Diramazione rifugio Sgabo

Si tratta di una diramazione di 7,8 km del sentiero 646, nonché Via Matildica del Volto Santo, che mette in comunicazione questi con il rifugio Sgabo, a Massenzatico. Si tratta di un luogo aperto "alla bisogna" in contemporanea a iniziative del gruppo CAI di Novellara. Tuttavia è un punto di ritrovo per escursionisti che prende il nome dallo storico abitante della casa.

La variante si stacca dal sentiero 646 seguendo l'argine del Canale dei Ronchi e poi del Cavo Bondeno, per poi percorrere le vie Caminati e Bigi (già strada vicinale delle Fontane), dove raggiunge il rifugio Sgabo. Da qui riparte per il tempietto della Madonna dell'Olmo per portarsi di nuovo sul sentiero 646 a Bagnolo in Piano.

Sentiero CAI 646 Diramazione San Michele in Bosco

È una variante di 8,47 km del sentiero 646 che si sviluppa sul lato ovest del percorso includendo la zona industriale di Mancasale. Attraversa per ben due volte il canalazzo Naviglio o Tassone per toccare il PAD (Parco delle Acque Depurate), presso il depuratore Iren, e l'oratorio di San Michele in Bosco, di fondazione medievale. La diramazione transita in affiancamento all'asse attrezzato Reggio-Bagnolo e al parco progetti dell'architetto Santiago Calatrava.

Dati tecnici:

Escluse le diramazioni, il percorso che attraversa il territorio comunale di Reggio misura 17,3 km e, nel tratto a settentrione della città, si concentra su strade comunali e su strade poderali e vicinali mentre nel tratto sud percorre la settecentesca passeggiata estense e la greenway del Crostolo fino a villa d'Este (Vasca di Corbelli).

La diramazione di San Michele in Bosco (Z.I. Mancasale) si sviluppa tutta su strade comunali e piste ciclabili in affiancamento ad esse; quella per il rifugio Sgabo (Massenzatico) ricalca il canale di bonifica dei Ronchi per un tratto di 4,1 km e, per 800 m, il cavo Bondeno.

Ambiti interessati:

Ambito G (Massenzatico, Pratofontana, Mancasale); Ambito H (Tribunale, Tondo); Ambito CS (Centro storico); Ambito D (Porta Castello, Buon Pastore, San Pellegrino, Crocetta, Belvedere, Baragalla); Ambito C (Rivalta); comune di Bagnolo in Piano; comune di Quattro Castella (Puianello)

Tempi:

Dicembre 2022 - Dicembre 2024

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto:

1) Vigilanza e monitoraggio periodico, a piedi o in bicicletta, dell'itinerario escursionistico

2) Segnalazioni al CAI e/o al Comune di Reggio Emilia di eventuali situazioni pericolose o altre problematiche che potrebbero inficiare la percorribilità dell'itinerario escursionistico

3) Attività di facilitazione sulle tematiche di progetto con aziende agricole, cittadini e Amministrazione comunale

Indicatori di risultato:

1) Installazione di almeno N. 5 segnali sull'itinerario escursionistico, fra segnali di indicazione (segnavia) e segnali informativi

2) N. 2 sfalci annui sulle arginature dei corsi d'acqua interessati dall'itinerario escursionistico

3) N. 1 o 2 uscite l'anno sul sentiero, aperte al pubblico e adeguatamente pubblicizzate

SCHEDA PROGETTO 20

L'ANELLO DI VILLA SESSO

GRUPPO DI LAVORO

<u>Proponenti:</u>	Istoreco, ANPI Villa Sesso
<u>Responsabili:</u>	Maurizia Fiorani (ANPI Villa Sesso)
<u>Collaborazioni:</u>	FIAB Tuttinbici Reggio Emilia, Ente Parchi Emilia Centrale, CAI Reggio Emilia, Centro sportivo Sesso, A.Pro.Po, ANPI Villa Sesso, Istoreco, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

DESCRIZIONE

Caratteristiche: Si tratta di un percorso storico-paesaggistico individuato all'interno di un Accordo di cittadinanza con i cittadini di Villa Sesso che risale al 2019, corredato da un'apposita pubblicazione curata da Istoreco. L'itinerario, che si sviluppa tramite un percorso ad anello all'interno della frazione, si aggancia al sentiero CAI 620 presso il nuovo ponte ciclopedonale sul torrente Crostolo, a nord di Cavazzoli.

Il tracciato tocca i principali punti di interesse della frazione, fra cui: Casa Manfredi, l'antico casello ottagonale di via Cava (attuale via Salimbene da Parma), l'Arco Tesauri e la chiesa, il Torrizzo dei Sessi, il monumento ai Caduti che ricevette la visita del Presidente della Repubblica Sandro Pertini.

La parte extraurbana dell'itinerario corre all'interno del parco del Crostolo.

Dati tecnici: Il tracciato (7,7 km) si concentra su strade comunali di campagna e su strade poderali e vicinali che fiancheggiano la nuova variante di Sesso (viale Bice Bertani Davoli). Per circa 1 km il percorso corre sull'argine destro del torrente Crostolo, di competenza AIPO.

Ambiti interessati: Ambito G (Sesso)

Tempi: Dicembre 2022 - Dicembre 2024

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto:

1) Vigilanza e monitoraggio periodico, a piedi o in bicicletta, dell'itinerario escursionistico

2) Segnalazioni al CAI e/o al Comune di Reggio Emilia di eventuali situazioni pericolose o altre problematiche che potrebbero inficiare la percorribilità dell'itinerario escursionistico

3) Attività di facilitazione sulle tematiche di progetto con aziende agricole, cittadini e Amministrazione comunale

Indicatori di risultato:

1) Installazione di almeno N. 5 segnali sull'itinerario escursionistico, fra segnali di indicazione (segnavia) e segnali informativi

2) N. 2 sfalci annui sulle arginature dei corsi d'acqua interessati dall'itinerario escursionistico

3) N. 1 o 2 uscite l'anno sul sentiero, aperte al pubblico e adeguatamente pubblicizzate

SCHEDA PROGETTO 21

LA PARKWAY DEI QUARTIERI DI SAN PROSPERO STRINATI, TONDO E GARDENIA

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: Podistica Faba, Legambiente

Responsabili: Giuliano Quaiotti (Podistica Faba)

Collaborazioni: FIAB Tuttinbici Reggio Emilia, CAI Reggio Emilia, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

DESCRIZIONE

Caratteristiche: Il percorso è frutto di un Accordo di cittadinanza risalente al 2018, ed è in parte tabellato in prossimità delle aree verdi che attraversa.

Tocca principalmente i quartieri di San Prospero, Tondo e Gardenia disegnando quattro anelli della lunghezza totale di 10,1 km.

Gli anelli ricalcano contesti paesaggistici differenti: dall'ambiente agricolo periurbano del bosco urbano Le Tre Vele, a ridosso del ponte sud di Calatrava, al verde storico monumentale del Parco del Popolo, nel centro storico di Reggio.

I percorsi arrivano poi a lambire quasi tutti i principali parchi dei tre quartieri, raccontandone talvolta la storia e gli aspetti legati al verde.

In generale l'itinerario si può configurare come una variante cittadina al sentiero CAI 620 Reggio Emilia-Corte Valle Re, il cui innesto è collocato presso l'asta fluviale del torrente Crostolo.

Dati tecnici: Il tracciato (10,1 km) si concentra principalmente su strade comunali e piste ciclabili che transitano in affiancamento o all'interno dei parchi pubblici. Per circa 1 km il percorso corre sull'argine sinistro del torrente Crostolo, di competenza AIPO; per 600 m, invece, fiancheggia il cavo Baggiovara, attraversando la folta vegetazione del bosco urbano di San Prospero, fra via Bari e via Marsilio da Padova.

Ambiti interessati: Ambito H (San Prospero Strinati, Tondo, Gardenia); Ambito A (Cavazzoli)

Tempi:

Dicembre 2022 - Dicembre 2024

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto:

1) Vigilanza e monitoraggio periodico, a piedi o in bicicletta, dell'itinerario escursionistico

2) Segnalazioni al CAI e/o al Comune di Reggio Emilia di eventuali situazioni pericolose o altre problematiche che potrebbero inficiare la percorribilità dell'itinerario escursionistico

3) Attività di facilitazione sulle tematiche di progetto con aziende agricole, cittadini e Amministrazione comunale

Indicatori di risultato:

1) Installazione di almeno N. 5 segnali sull'itinerario escursionistico, fra segnali di indicazione (segnavia) e segnali informativi

2) N. 2 sfalci annui sulle arginature dei corsi d'acqua interessati dall'itinerario escursionistico

3) N. 1 o 2 uscite l'anno sul sentiero, aperte al pubblico e adeguatamente pubblicizzate

SCHEDA PROGETTO 22

L'ANELLO DI SANTA CROCE E DELLE REGGIANE

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: Paola Fornaciari (ACAT), Luca Messori (Centro sociale La Fornace), Oriano Lazzaretti (SPI-CGIL Lega 7^a), Teresa Pedrazzoli (Andiamo all'avventura), Angelo Tedioli (Incontriamoci e Ascoltiamoci), Stefano Buffagni e William Mazzi (Comitato Ascoltare Santa Croce), Alessandra Ferretti (Biblioteca municipale decentrata Santa Croce), Giliola Borghi (Parrocchia di Santa Croce)

Responsabili: William Mazzi (Comitato Ascoltare Santa Croce)

Collaborazioni: FIAB Tuttinbici Reggio Emilia, CAI Reggio Emilia, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Centro sociale La Fornace, ACAT (Associazione dei Club degli Alcolisti in Trattamento), Parrocchia di Santa Croce

DESCRIZIONE

Caratteristiche: Si tratta di un percorso a carattere totalmente urbano che attraversa il quartiere di Santa Croce esterna e l'area delle ex officine meccaniche Reggiane.

L'itinerario tocca i principali punti di interesse sia storico che ambientale della zona e si configura come un tracciato composto da due anelli che si innestano fra loro all'incrocio di via Agosti con via Cassala, fra gli insediamenti del Cairo (oggi scomparso) e del Villaggio Pistelli (già Corridoni).

Sono, così, attraversati gli spazi attrezzati a verde come i parchi del Ciliegi e degli Orti di Monte Nero, il canale di Reggio (già canale ducale d'Enza) e il verde sportivo dei campi da calcio di via Agosti; a livello storico spiccano i fabbricati industriali delle ex Reggiane, che oggi ospitano il Tecnopolo e lo skatepark, le pittoresche case dei ferrovieri di via Veneri e la chiesetta della Madonna del Zappello. Il percorso tocca poi la celebre Villa Cougnet, già dimora di campagna in stile neoclassico, per anni sede della Circoscrizione VII e oggi biblioteca di quartiere, l'ex Locatelli oggi sede del Centro internazionale Loris Malaguzzi, e la neo-romanica chiesa parrocchiale di Santa Croce.

Il circuito si collega al sentiero CAI 646 nonché Via Matildica del Volto Santo all'incrocio di via Petrella e via delle Ortolane con via del Chionso.

Dati tecnici: Il tracciato (4,25 km) si concentra principalmente su strade comunali e piste ciclabili che transitano all'interno del quartiere di Santa Croce toccando il parco del Ciliegio e fiancheggiando il canale di Reggio III, su via del Chionso; il tratto che fiancheggia il canale di Reggio III (già canale d'Enza) misura circa 250 m: per accedervi è necessario aprire un varco fra il parco del Ciliegio e l'argine del canale di bonifica, a sua volta affiancato da un marciapiede fino a via Jacopo da Mandra.

Ambiti interessati: Ambito H (Tribunale, Santa Croce)

Tempi: Dicembre 2022 - Dicembre 2024

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto:

- 1) Vigilanza e monitoraggio periodico, a piedi o in bicicletta, dell'itinerario escursionistico
- 2) Segnalazioni al CAI e/o al Comune di Reggio Emilia di eventuali situazioni pericolose o altre problematiche che potrebbero inficiare la percorribilità dell'itinerario escursionistico
- 3) Attività di facilitazione sulle tematiche di progetto con aziende agricole, cittadini e Amministrazione comunale

Indicatori di risultato:

- 1) Installazione di almeno N. 5 segnali sull'itinerario escursionistico, fra segnali di indicazione (segnavia) e segnali informativi
- 2) N. 2 sfalci annui sulle arginature dei corsi d'acqua interessati dall'itinerario escursionistico
- 3) N. 1 o 2 uscite l'anno sul sentiero, aperte al pubblico e adeguatamente pubblicizzate

SCHEDA PROGETTO 23

L'ANELLO DEL CAMPOVOLO

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: Elio Pelli (CAI Reggio Emilia), William Mazzi (Comitato Ascoltare Santa Croce), Alessandra Ferretti (Biblioteca municipale decentrata Santa Croce)

Responsabili: William Mazzi (Comitato Ascoltare Santa Croce)

Collaborazioni: FIAB Tuttinbici Reggio Emilia, CAI Reggio Emilia, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Centro sociale La Fornace, Parrocchia di Santa Croce

DESCRIZIONE

Caratteristiche: Il circuito si sviluppa intorno all'area aeroportuale cingendola interamente. Si collega attraverso a due diramazioni a piazzale Europa, dove si trovano Tecnopolo e stazione centrale, e a via Caduti delle Reggiane, su cui insistono la sede provinciale del CAI e il collegamento ciclabile Reggio-Gavassa.

Inserito nel cuneo verde dell'aeroporto di Reggio, descrive un cerchio irregolare schiacciato, a nord, dai canali di Reggio (già d'Enza) e di Calvetro e, a sud, dalla ferrovia Milano-Bologna. A est è delimitato dall'asse stradale per Gavassa e Correggio e a ovest dal torrente Rodano. Tocca ben quattro parchi naturali: i boschi urbani Enrico Berlinguer e Paride Allegri, l'area di forestazione posta fra le Reggiane e il cavalcaferrovia di via del Partigiano e il parco agricolo-fluviale del Rodano. Per alcuni centinaia di metri lambisce la nuova RCF Arena Campovolo collegando il ponte di Villa Curta con via Vertoiba. All'altezza della fermata ferroviaria del San Lazzaro si collega con l'omonimo campus universitario nonché sede dell'Ausl di Reggio Emilia e con il tracciato meridionale della greenway del Rodano, verso il Mauriziano.

Dati tecnici: Il tracciato, di 6,7 km complessivi (5,2 di anello e 1,5 di raccordi), si concentra principalmente su piste ciclabili e sentieri in erba che circondano l'area dell'aeroporto e dell'arena concerti, abbandonando il limite dell'area operativa aeroportuale per penetrare all'interno del bosco urbano Paride Allegri dove sono altresì dislocate diverse radure e sentieri sponeanei. Parte del tracciato parallelo all'asta ferroviaria è utilizzato promiscuamente anche dai mezzi agricoli che operano sui poderi

adiacenti. Si valuta un eventuale trasferimento del percorso a margine del Rodano (sponda sinistra) attualmente occupata da una fitta vegetazione ripariale.

Ambiti interessati: Ambito H (Tribunale, Santa Croce)

Tempi: Dicembre 2022 - Dicembre 2024

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto:

- 1) Vigilanza e monitoraggio periodico, a piedi o in bicicletta, dell'itinerario escursionistico
- 2) Segnalazioni al CAI e/o al Comune di Reggio Emilia di eventuali situazioni pericolose o altre problematiche che potrebbero inficiare la percorribilità dell'itinerario escursionistico
- 3) Attività di facilitazione sulle tematiche di progetto con aziende agricole, cittadini e Amministrazione comunale

Indicatori di risultato:

- 1) Installazione di almeno N. 5 segnali sull'itinerario escursionistico, fra segnali di indicazione (segnavia) e segnali informativi
- 2) N. 2 sfalci annui sulle arginature dei corsi d'acqua interessati dall'itinerario escursionistico
- 3) N. 1 o 2 uscite l'anno sul sentiero, aperte al pubblico e adeguatamente pubblicizzate

SCHEDE PROGETTO 24

TABELLATURA DEGLI ITINERARI ESCURSIONISTICI INDIVIDUATI NELLE SCHEDE PROGETTO DA 1 A 23

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: Responsabili e collaboratori delle Associazioni, Enti e Istituzioni che hanno preso parte all'Accordo di cittadinanza cittadino di Reggio Emilia Città dei sentieri

Responsabili: Comune di Reggio Emilia, CAI Reggio Emilia

Collaborazioni: Responsabili e collaboratori delle Associazioni, Enti e Istituzioni che hanno preso parte all'Accordo di cittadinanza cittadino di Reggio Emilia Città dei sentieri

DESCRIZIONE

Caratteristiche: I tracciati dei nuovi sentieri e percorsi, che si sviluppano in ambito urbano, agricolo e nelle adiacenze dei corsi d'acqua, sono l'esito del processo partecipativo del progetto 'Reggio Emilia città dei sentieri', che ha coinvolto tutti gli ambiti della città.

Successivamente all'approvazione dell'Accordo di cittadinanza saranno raccolti i contenuti da tabellare per ciascun itinerario. Quest'opera sarà svolta in stretta collaborazione con i Responsabili e i Collaboratori di ciascun itinerario con i quali sarà, di volta in volta, condivisa. Comune di Reggio Emilia e CAI di Reggio Emilia potranno così procedere alla tabellatura dei percorsi e all'individuazione dei punti di interesse da segnalare: il CAI si dedicherà principalmente alla tradizionale installazione dei segnavia e dei direzionali bianchi e rossi riportanti nomi delle località toccate e le distanze; il Comune di si adopererà maggiormente alla raccolta di testimonianze, storie e suggestioni da indicare su appositi cartelli dislocati sul percorso.

Ogni itinerario sarà dotato, al suo punto di partenza e/o alle sue estremità, di un cartello contenente la mappa del percorso, una breve descrizione testuale, e alcune prescrizioni da osservare rivolte agli escursionisti e a tutti coloro che si cimenteranno nel percorrerlo.

In base alle risorse a disposizione il lavoro potrà essere annualmente incrementato attraverso iniziative di valorizzazione e promozione, quali: la posa di nuova segnaletica; l'installazione di opere in autocostruzione nei luoghi di sosta e osservazione

dell'ambiente circostante; la promozione di uscite e passeggiate aperte a tutti e declinate all'educazione, allo sport, alle arti.

Una volta infrastrutturata, l'intera rete individuata nel progetto 'Reggio Emilia Città dei sentieri' entrerà a far parte a pieno titolo della REER (Rete escursionistica della Regione Emilia-Romagna).

Dati tecnici:

I tracciati ammontano complessivamente a un totale di 246 km di itinerari singoli che corrispondono a circa 180 km chilometri unici, ossia non in comune con altri itinerari. Fra questi 85 km sono già esistenti, in quanto stati individuati con gli Accordi di cittadinanza del 2019; i restanti 161 km sono il frutto dei Laboratori di cittadinanza e delle 'Passeggiate progettanti' che si sono svolte all'interno del processo partecipativo del progetto 'Reggio Emilia Città dei sentieri', vincitore del bando partecipazione 2021 promosso dalla Regione Emilia-Romagna.

Sarà compito del Comune di Reggio Emilia:

- Aggiornare la Convenzione annuale in essere con il CAI di Reggio Emilia sulla base dei chilometri totali di sentieri individuati;
- Ratificare il protocollo con il Consorzio di Bonifica e dare seguito alle singole convenzioni su ogni singolo tratto di arginatura di corso d'acqua da sfalciare per mantenere la percorribilità del sentiero;
- Coadiuvarsi con il CAI e i Responsabili e i Collaboratori delle associazioni firmatarie nella stesura delle singole Convenzioni con i privati che si dicono disponibili a concedere l'utilizzo delle proprie strade poderali e carraie per il passaggio di un sentiero;
- Rapportarsi con gli uffici preposti della Regione Emilia-Romagna per ottenere la percorribilità delle arginature che interessano i corsi d'acqua di competenza regionale;
- Rapportarsi con gli uffici interni all'Amministrazione comunale riguardo la realizzazione di alcuni interventi inerenti la messa in sicurezza di alcuni attraversamenti escursionistici su strade pubbliche nonché l'installazione di segnaletica stradale, laddove prevista, lungo la pubblica via.

Risorse economiche: Il Comune di Reggio Emilia stanZIA con appalto di servizio € 34.000,00 (iva compresa) per la fornitura e posa di cartelli e segnaletica verticale per il progetto 'Reggio Emilia città dei sentieri'.

Il Comune di Reggio Emilia si impegna ad aggiornare la Convenzione annuale in essere con il CAI (Club Alpino Italiano) - Sezione di Reggio Emilia ammontando le risorse corrisposte a €

10.000,00/annue (iva compresa) a partire dall'annualità 2023.

Ambiti interessati: Tutti gli ambiti territoriali della città

Tempi: Dicembre 2022 - Dicembre 2024

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto:

- 1) Monitoraggio e verifica periodica del quantitativo di segnali da produrre da parte della ditta incaricata;
- 2) Attività di facilitazione fra il Servizio Comunicazione del Comune di Reggio Emilia e la ditta incaricata in merito all'invio dei file da stampare per la realizzazione dei cartelli;
- 3) Accompagnamento in loco del personale della ditta incaricata riguardo la posa della segnaletica verticale.

Indicatori di risultato:

- 1) Installazione di almeno 100 tabelle stradali di segnalazione di inizio itinerario e/o punti di interesse (in totale);
- 2) Installazione di almeno 100 tabelle stradali di segnale di localizzazione territoriale di corso d'acqua (in totale);
- 3) Verifica dell'effettuata installazione di segnavia da parte del CAI su tutti gli itinerari escursionistici individuati.

FIRMATARI

Sezione CAI di Reggio Emilia

Ente Parchi Emilia Centrale

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

Fiab Tuttinbici Reggio Emilia

Istoreco

Edulren

WWF Emilia Centrale

Ass. Via Matildica del Volto Santo

Ugo Pellini

Associazione Eutopia

Centro sociale Tasselli

Scuola Primaria statale S.Giovanni Bosco in Roncocesi

Circolo Arci Rondò

Alberto Pecchini

Ass. Mattone su Mattone

Circolo Arci Pablo Neruda - Villa Cadè

Asd Le Libellule - Villa Cella

Circolo Arci Cella

Collettivo Le Farfalle - Villa Cella

Circolo Arci Pieve Modolena

Libera Università Popolare

Centro sociale Orologio

Cooperativa La Collina

Api Libere

Parrocchia di San Bartolomeo

Insieme per Rivalta Aps

ANPI San Pellegrino

Centro sociale Rosta Nuova

Collettivo Piediliberi (AIGAE Emilia-Romagna)

Gruppo di controllo di comunità di Canali

Asineria di Asini Reggio Emilia

Bicibox

Gruppo di controllo di comunità di Gavasseto

Centro sociale Nuovo Gramsci-La casetta del Campo di Marte

Centro sociale Sergio Stranieri

Centro sociale Venezia - San Maurizio

Società agricola Tarabuso

Collettivo I Care Castellazzo

Il Gabbiano ODV

Gruppo informale giovani famiglie di Corticella

ANPI Villa Sesso

Podistica Faba

Comitato cittadino Ascoltare Santa Croce

Parrocchia di Santa Croce

Biblioteca municipale decentrata di Santa Croce

Incontriamoci e ascoltiamo - Santa Croce

Centro sociale La Fornace

Circolo Arci La Quercia - Gavassa

Parrocchia di San Floriano martire in Gavassa

Fabio Corradini

Andiamo all'avventura

Italo Garavaldi



Reggio Emilia
città
delle persone